



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

## DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2017

Determinazione del 13 dicembre 2018, n. 124



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL  
PERSONALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E  
DELLE FINANZE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Relatore: Consigliere Cristiana Rondoni

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
la Dott.ssa Valeria Cervo



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 dicembre 2018;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1961, con il quale il Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché la annessa relazione del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Cristiana Rondoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - del Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
Cristiana Rondoni

PRESIDENTE  
Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 9 gennaio 2019

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	2
2. GLI ORGANI.....	6
3. IL PERSONALE .....	8
4. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	10
4.1 Il rendiconto.....	11
4.1.1 Le entrate correnti.....	11
4.1.2 Le entrate in conto capitale.....	13
4.1.3 Gestioni speciali e partite di giro .....	13
4.1.4 Le spese correnti .....	14
4.1.5 Le spese in conto capitale.....	15
4.2 La gestione dei residui .....	17
4.2.1 I residui attivi .....	17
4.2.2 I residui passivi .....	18
4.3 La situazione amministrativa.....	18
5. IL CONTO ECONOMICO.....	20
6. LO STATO PATRIMONIALE.....	25
6.1 L'attivo.....	25
6.2 Il Passivo .....	27
7. CONCLUSIONI .....	31

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Consistenza numerica degli iscritti .....	2
Tabella 2 – Numero delle pratiche istruite nel 2017 divise per tipologia .....	3
Tabella 3 – Rimborsi ai componenti degli Organi.....	7
Tabella 4 – Organico del Fondo di previdenza del Mef.....	8
Tabella 5 – Spese per il personale – Impegni di competenza .....	9
Tabella 6 – Sintesi dei risultati economico- finanziari .....	10
Tabella 7 – La gestione di competenza .....	11
Tabella 8 – Le entrate correnti – Accertamenti di competenza .....	12
Tabella 9 – Le entrate in conto capitale – Accertamenti di competenza .....	13
Tabella 10 – Le entrate complessive .....	14
Tabella 11 – Incidenza percentuale dei singoli titoli di entrata sul totale complessivo.....	14
Tabella 12 – Le spese correnti – Gli impegni di competenza.....	15
Tabella 13 – Le spese in conto capitale – Gli impegni di competenza .....	16
Tabella 14 – Le spese complessive.....	16
Tabella 15 - Incidenza percentuale dei singoli titoli di spesa sul totale complessivo.....	17
Tabella 16 – I residui attivi 2017.....	17
Tabella 17 – I residui passivi 2017 .....	18
Tabella 18 – La situazione amministrativa.....	19
Tabella 19 – Il conto economico .....	20
Tabella 20 – I proventi del conto economico.....	21
Tabella 21 – Altri ricavi e proventi .....	22
Tabella 22 – I costi del conto economico.....	22
Tabella 23 – I proventi e gli oneri finanziari del conto economico.....	23
Tabella 24 – L’attivo patrimoniale .....	25
Tabella 25 – Il passivo patrimoniale.....	27
Tabella 26 – I residui passivi – I debiti del Fondo.....	29
Tabella 27 – Riconciliazione dei residui attivi e passivi e stato patrimoniale.....	30



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, sul risultato del controllo eseguito a norma dell'art. 2 della legge stessa, sulla gestione finanziaria del Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze dell'anno 2017, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

La precedente relazione della Corte al Parlamento, relativa all'esercizio 2016, è stata deliberata con determinazione n. 92 del 3 ottobre 2017, pubblicata in Atti Parlamentari, Senato della Repubblica, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 572.

# 1. IL QUADRO NORMATIVO E L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Sulla base delle previsioni dello Statuto e di quanto disposto dall'art. 9, c. 33, del d.l. del 31 maggio 2010<sup>1</sup>, n. 78, convertito in legge del 30 luglio 2010, n. 122, sono iscritti al Fondo di previdenza i dipendenti dell'Amministrazione finanziaria e *“tutti gli altri dipendenti civili dell'Amministrazione economico finanziaria”*.

Il numero degli iscritti, alla data del 31 dicembre 2017, è di complessive 61.078 unità, con un decremento in valore assoluto di 1.523 unità, corrispondente al 2,4 per cento rispetto a quello del 2016 (62.601 iscritti).

**Tabella 1 - Consistenza numerica degli iscritti**

Iscritti al Fondo	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ministero dell'economia e finanze	10.602	10.396	-206	-1,94
Agenzia delle entrate	39.898	38.744	-1.154	-2,89
Agenzia delle dogane e monopoli	11.091	10.885	-206	-1,86
Agenzia del demanio	1.010	1.053	43	4,26
<b>Totale</b>	<b>62.601</b>	<b>61.078</b>	<b>-1.523</b>	<b>-2,43</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (approvato con d.p.r. 21 dicembre 1984, n. 1034) il Fondo provvede a:

1. corrispondere un'indennità di fine rapporto agli iscritti quando cessano di far parte, per qualsiasi causa, del personale del Ministero ed a quelli deceduti durante il servizio;
2. erogare un'anticipazione sull'indennità, in relazione all'anzianità di servizio prestato alle dipendenze del Ministero, agli iscritti che ne facciano domanda, nei casi di documentato e grave bisogno finanziario;
3. corrispondere sovvenzioni, contributi ed altre prestazioni assistenziali, nelle misure stabilite annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Le voci di entrata del Fondo, individuate dall'art. 2 del citato regolamento, sono costituite principalmente dalle quote dei proventi derivanti dall'applicazione di varie norme legislative

---

<sup>1</sup> Che recita: *“...la quota del 10 per cento delle risorse determinate ai sensi dell'art. 12, del d.l. n. 79/1997, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 140/1997, è destinata, per metà, al fondo di assistenza per i finanziari di cui alla legge n. 1265/1960 e, per la restante metà, al fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze, cui sono iscritti, a decorrere dal 1° gennaio 2010, anche gli altri dipendenti civili dell'Amministrazione economico-finanziaria”*.

che regolano, in prevalenza, la materia tributaria, oltre che da introiti relativi ad investimenti, sovvenzioni, contributi, lasciti e donazioni.

In particolare, consistono in:

- a) proventi da recupero di indennità soppresse ((legge n. 734 del 1973-1974);
- b) proventi da violazione di norme fiscali (d. p. r. 600 del 1973);
- c) proventi da violazione di norme in materia di IVA (d.P.R. 633 del 1972 e n. 687 del 1974);
- d) proventi da registri immobiliari (artt. 5 e 6 legge n. 734 del 1973);
- e) proventi derivanti da omesso o ritardato pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali<sup>2</sup>.

Nella tabella seguente viene indicato il numero delle pratiche, istruite nel corso dell'esercizio in esame, distinte per tipologia di prestazioni erogate, che mostrano un decremento del 5,05 per cento, passando dalle 72.473 del 2016 alle 68.812 del 2017. Di tali istanze ne sono state liquidate, nel corso del 2017, n. 68.563, per una spesa complessiva di circa 81,73 mln di euro, mentre nel 2016 erano n. 71.424, pari a circa 167,4 milioni di euro.

La spesa complessiva per la liquidazione delle istanze, dunque, è diminuita di 85,7 mln di euro, il numero delle richieste è diminuito di 3.661 unità per motivi gestionali e di allungamento dei tempi di controllo della documentazione sanitaria prodotta dagli iscritti.

**Tabella 2 - Numero delle pratiche istruite nel 2017 divise per tipologia**

Tipologia	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Invalidità	1.916	2.075	159	8,30
Malattie/protesi	61.942	57.712	-4.230	-6,83
Handicap	531	376	-155	-29,19
Decessi	250	264	14	5,6
Borse di studio	3.921	4.630	709	18,08
<b>Totale sovvenzioni</b>	<b>68.560</b>	<b>65.057</b>	<b>-3.503</b>	<b>-5,11</b>
Indennità aggiuntiva di fine rapporto.	1.973	2.139	166	8,41
Anticipazioni	1.452	1.229	-223	-15,36
Seconde anticipazioni	488	387	-101	-20,70
<b>Totale anticipazioni</b>	<b>1.940</b>	<b>1.616</b>	<b>-324</b>	<b>-16,70</b>
<b>Totale Indennità T.F.R. + Anticipazioni</b>	<b>3.913</b>	<b>3.755</b>	<b>-158</b>	<b>-4,04</b>
<b>Totale generale</b>	<b>72.473</b>	<b>68.812</b>	<b>-3.661</b>	<b>-5,05</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Il settore delle sovvenzioni ha registrato un decremento di richieste complessivo del 5,11 per cento. In particolare, si riducono del 29,19 per cento le prestazioni per handicap e del 6,83 per

<sup>2</sup> Nella misura del 5%, ai sensi dell'art. 9, c. 33, del d.l. n. 78/2010.

cento quelle per malattie/protesi. In incremento, invece, le sovvenzioni per borse di studio del 18,08 per cento, le prestazioni per invalidità, dell'8,3 per cento, e quelle per decessi, del 5,6 per cento.

L'indennità aggiuntiva di fine rapporto<sup>3</sup> mostra, nel 2017, un aumento di istanze dell'8,41 per cento, mentre il settore delle anticipazioni subisce una flessione del 16,7 per cento.

Complessivamente le pratiche per il trattamento di fine rapporto e le anticipazioni sono in diminuzione del 4,04 per cento rispetto all'esercizio 2016.

La diminuzione, che ha interessato tutti i settori di spesa salvo le indennità aggiuntive di fine rapporto, va attribuita ai ritardi dovuti, da una parte, all'incremento di fatturazione per le spese sanitarie da controllare, e dall'altra, allo spostamento ad altro settore per motivi gestionali di una unità di personale.

Nel 2017 è entrata in funzione una piattaforma informatica che, attraverso il rilascio di un applicativo alle amministrazioni economico-finanziarie, ha consentito a queste ultime di predisporre direttamente e di inoltrare al Fondo le schede dei servizi necessarie per la liquidazione dell'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto del personale di appartenenza.

L'utilizzo di tale sistema garantisce il trasferimento in tempo reale dei documenti e la certezza dell'avvenuta consegna attraverso posta certificata, con idonea attestazione dell'inoltro.

In materia di digitalizzazione, il Fondo è iscritto all'indice della Pubblica Amministrazione per il sistema di fatturazione elettronica ai sensi dell'art. 6 del d.m. n. 55/2013, che prevede l'obbligo di accettare solo fatture trasmesse in forma elettronica tramite il Sistema Interscambio. È stato implementato il sistema informatico di gestione della contabilità con la rilevazione automatica della tempestività dei pagamenti prevista dal DPCM 22 settembre 2014 e conseguente calcolo del relativo indicatore della velocità temporale dei pagamenti.

Dal 2016 è stata integrata la sezione del sito web "amministrazione trasparente" con la pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, predisposto in ottemperanza alla legge n. 190/2012, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e adottato dal Cda in data 12 gennaio 2016.

---

<sup>3</sup> La circolare 2017 ha confermato la quota annua di anticipazione dell'indennità di fine rapporto nella misura di 550 euro, sulla quale si applicano, in sede di liquidazione dell'indennità di fine rapporto, gli interessi legali previsti dall'art. 6 del Regolamento.

Nel 2017 sono state emanate e pubblicate nell'apposita sezione dedicata, le linee guida 2017 riguardanti "Misure di mitigazione del rischio di corruzione per i processi del Fondo" ed il "Piano per la prevenzione, corruzione e trasparenza 2017/2019" adottato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Responsabile, in data 31 gennaio 2017.

Nel medesimo esercizio è stato adottato il Piano della *performance* secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 1 lett. a) del d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 31 del d. lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, l'Ente ha predisposto l'aggiornamento del sito istituzionale con l'inserimento, nella sezione amministrazione trasparente, delle relazioni della Corte dei conti, a partire dal 2013.

## 2. GLI ORGANI

Gli organi del Fondo sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori, sono nominati per la durata di un quadriennio.

Il *Presidente*, scelto tra i dirigenti generali di prima fascia del Ministero dell'economia e delle finanze, è nominato ai sensi dell'art. 13 del dpr 1034 del 1984 relativo al Regolamento del Fondo. Oltre a presiedere l'organo collegiale di amministrazione, ha la rappresentanza legale del Fondo e dà esecuzione alle delibere del Consiglio.

Il *Consiglio di amministrazione*, nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è composto dal Presidente dell'ente, da quattro dirigenti ministeriali con funzioni di membri effettivi, uno dei quali investito anche della funzione di Vicepresidente, e da quattro dirigenti con funzioni di membri supplenti. Le funzioni del Consiglio sono elencate nell'art. 14 del Regolamento.

In data 13 novembre 2017 il Vicepresidente ha conseguito il diritto al trattamento di quiescenza, per cui il Cda con delibera del 30 novembre 2017 ha nominato il nuovo Vicepresidente.

Il *Collegio dei revisori*, nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è composto da due dirigenti del Mef, di cui uno con funzioni di Presidente, da un revisore effettivo e da uno supplente, in rappresentanza della Ragioneria generale dello Stato.

Con decreto del Ministro dell'economia e finanze del 28 aprile 2015 sono stati ricostituiti gli Organi collegiali di direzione e controllo del Fondo, riconfermandone i Presidenti e sostituendo solo alcuni membri del cda ed un membro del cdr.

I membri del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, ed i membri del Collegio dei revisori non percepiscono alcuna indennità di carica. A tutti viene liquidato, esclusivamente, un "rimborso spese forfettario", pari a 243 euro per ciascuna riunione alla quale partecipano<sup>4</sup>.

Sono state applicate al bilancio del Fondo le limitazioni imposte dalla normativa in vigore e sono state versate al bilancio dello Stato le somme relative ai risparmi di spesa<sup>5</sup>. Nella

---

<sup>4</sup> Importo al lordo, così come stabilito dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 gennaio 2003.

<sup>5</sup> Riduzione dei consumi intermedi nella misura del 10 per cento della spesa sostenuta nel 2010, come previsto dall'art.8 comma 3 del d.l. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012. Ulteriormente ridotti ai sensi dell'art. 50 comma 3 del d.l. n.°66/2014. Sono stati versati complessivamente euro 18.801 nel 2017. Per riduzione dei rimborsi spese spettanti ai componenti del CdA e del CdR nella misura del 10 per cento rispetto alle somme spettanti alla data del 30 aprile 2010, art. 6 comma 3 del d.l. 78/2010, sono stati versati euro 4.923. Sono stati ridotti i costi per consulenze e versati in bilancio 8.000 euro

quantificazione delle spese sono stati rispettati, oltre al limite dell'1 per cento delle spese di amministrazione previsto dal Regolamento, anche tutte le altre norme in vigore che prevedono i tagli di spesa delle amministrazioni pubbliche.

Nella tabella che segue viene indicata la spesa complessiva sostenuta nel corso del 2017, per la corresponsione dei rimborsi ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori. Essi evidenziano un incremento del 7,79 per cento rispetto al precedente esercizio 2016, dovuto al maggior numero di sedute espletate sia dal Cda che dal Cdr.

**Tabella 3 - Rimborsi ai componenti degli Organi**

Gli organi	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Presidente	0	0	0	0
Consiglio di amministrazione	18.711	20.169	1.458	7,79
Collegio dei revisori	16.908	18.225	1317	7,79
<b>Totale</b>	<b>35.619</b>	<b>38.394</b>	<b>2.775</b>	<b>7,79</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Complessivamente nel 2017 il Cda ha tenuto 14 sedute (13 nel 2016), il Cdr 11 (9 nel 2016).

---

ed ulteriori 19.200. Per contenimento delle spese per autovetture sono stati versati 750 euro e per i limiti di spesa imposti dall'art. 67 della legge n. 133/2008 sono stati versati ulteriori 34.500 euro.

### 3. IL PERSONALE

L'art. 17 del Regolamento stabilisce che il Fondo si avvale per il suo funzionamento di un ufficio di segreteria cui sono assegnate 30 unità di personale del Mef di varie qualifiche<sup>6</sup>. Le assegnazioni e le sostituzioni degli impiegati sono disposte con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta del Consiglio di amministrazione.

Al 31 dicembre 2017 erano in servizio 26 unità più il Segretario, due in meno rispetto al precedente esercizio.

Le relative retribuzioni sono a carico dell'amministrazione di provenienza. E' comunque da osservare che la divisione in settori di lavoro è puramente indicativa, poiché in larga parte il personale addetto è interscambiabile all'interno della struttura, in funzione delle diverse esigenze lavorative.

La seguente tabella espone una suddivisione di massima del personale, per area di appartenenza all'interno dei vari settori di lavoro.

**Tabella 4 - Organico del Fondo di previdenza del Mef**

Settori	3^ A F6	3^ A F5	3^ A F4	3^ A F3	3^ A F2	3^ A F1	2^ A F6	2^ A F5	2^ A F4	2^ A F2	1^ A F3	1^ A F2	Totale
Segretario			1										1
AA.GG. e protocollo			1		1	1		1	1	1	1		7
Liquidazione pratiche	1				1		1	2	5	1		1	12
Controllo pratiche									1	1			2
Contabilità	1	1											2
CED				1		1			1				3
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>27</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La tabella n. 5 evidenzia la spesa per il personale, riferita alle sole competenze accessorie, sostenuta nel 2017 dall'Ente.

<sup>6</sup> Una unità è rappresentata dal Segretario e 29 unità sono addette alle attività di competenza del Fondo.



**Tabella 5 - Spese per il personale - Impegni di competenza**

Spettanze al personale	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo unico di amministrazione (FUA)	345.000	345.000	0	0
Oneri del personale (competenze accessorie)	56.430	56.429	-1	0,00
Oneri previdenziali	96.857	96.400	-457	-0,47
<b>Totale</b>	<b>498.287</b>	<b>497.829</b>	<b>-458</b>	<b>-0,09</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Complessivamente si osserva un decremento (0,09 per cento), derivante dalla diminuzione degli *oneri previdenziali* pari allo 0,47 per cento, mentre sono costanti le spese relative alle competenze accessorie.

Invariato l'importo riguardante il Fondo unico di amministrazione, per il pagamento degli incentivi.

## 4. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Nell'esercizio in esame il Consiglio di amministrazione ha approvato una nota di variazione al bilancio preventivo e ratificato sei variazioni compensative al fine di adeguare gli stanziamenti di alcuni capitoli alle necessità emerse nel corso del 2017.

Le variazioni più consistenti sono state apportate ai capitoli istituzionali di spesa per "Anticipazioni" e "Sovvenzioni", per far fronte alle esigenze di liquidazione delle stesse.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole su tali variazioni.

La tabella n. 6 evidenzia, in sintesi, le risultanze economico-finanziarie del 2017, confrontate con il precedente esercizio 2016.

**Tabella 6 - Sintesi dei risultati economico- finanziari**

I principali saldi	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Avanzo/Disavanzo finanziario di competenza	6.937.946	-14.033.571	-7.095.625	-302,27
Consistenza di cassa a fine esercizio	115.395.007	103.825.712	-11.569.295	-10,03
Avanzo di amministrazione	200.286.752	186.258.931	-14.027.821	-7,00
Avanzo economico di esercizio	15.986.920	11.285.946	-4.700.974	-29,41
Patrimonio netto	1.759.102.899	1.770.388.845	11.285.946	0,64

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La gestione 2017 chiude con un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 14.033.571, dovuto secondo l'Ente alla mancata compensazione tra gli investimenti e i disinvestimenti finanziari. Si richiama l'Ente ad effettuare le operazioni di investimento, tenendo conto dei principi di prudenza e congruità. Al riguardo, si sottolinea l'opportunità di includere nelle relazioni illustrative dei bilanci, specifiche indicazioni sul valore di mercato degli investimenti mobiliari.

La consistenza di cassa, pari ad euro 103.825.712, è in flessione del 10 per cento rispetto al precedente esercizio, che registrava un importo pari ad euro 115.395.007.

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 186.258.931, evidenzia un decremento del 7 per cento, pari a circa 14 mln in termini assoluti.

L'utile di esercizio diminuisce del 29,4 per cento, passando da 16 mln del 2016 a 11,3 nel 2017.

Il patrimonio netto, pari ad euro 1.770.388.845 registra una lieve variazione rispetto a quello

del precedente esercizio 2016, pari ad euro 1.759.102.899.

## 4.1 Il rendiconto

Il rendiconto generale, al 31 dicembre 2017, è stato predisposto ai sensi del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97. Esso è costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa redatta in conformità all'art. 2427 cod. civ.

L'elaborato contabile è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel regolamento del Fondo e, ove applicabili, dei principi contabili redatti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il *conto del bilancio* è composto dal rendiconto finanziario decisionale, articolato in Unità Previsionali di Base, e dal rendiconto finanziario gestionale, suddiviso in capitoli.

L'Ente ha applicato, per il 2017, quanto richiesto dal d.p.r. n. 132 del 4 ottobre 2013, riguardante l'adozione del piano integrato dei conti per le amministrazioni pubbliche.

I dati del rendiconto finanziario diviso per titoli di entrata e di spesa, relativi all'esercizio 2017 e confrontati con quelli del 2016, sono riportati nella seguente tabella.

**Tabella 7 - Rendiconto finanziario**

ENTRATE	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	169.387.785	180.136.833	10.749.048	6,35
Entrate in conto capitale	208.303.304	181.783.132	-26.520.172	-12,73
Partite di giro	157.180.755	183.883.376	26.702.621	16,99
<b>Totale entrate</b>	<b>534.871.844</b>	<b>545.803.341</b>	<b>10.931.497</b>	<b>2,04</b>
SPESE	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese correnti	168.247.353	170.166.495	1.919.142	1,14
Spese conto capitale	202.505.790	205.787.041	3.281.251	1,62
Gestioni speciali	0	0	0	0,00
Partite di giro	157.180.755	183.883.376	26.702.621	16,99
<b>Totale spese</b>	<b>527.933.898</b>	<b>559.836.912</b>	<b>31.903.014</b>	<b>6,04</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	<b>6.937.946</b>	<b>-14.033.571</b>	<b>-20.971.517</b>	<b>-302,27</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

### 4.1.1 Le entrate correnti

Le entrate correnti accertate nel 2017 sono pari ad euro 180.136.833, incrementate del 6,35 per

cento rispetto a quelle del 2016, che erano state pari ad euro 169.387.785.

La seguente tabella riporta le entrate correnti in dettaglio, divise per tipologia.

**Tabella 8 - Le entrate correnti - Accertamenti di competenza**

Entrate correnti <sup>7</sup>	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Quote proventi legge n. 734/73	50.307.899	50.307.899	0	0
Quote proventi legge n. 734/74 Dogane	972.370	946.477	-25.893	-2,66
<b>Totale quote proventi legge n. 734/73-74</b>	<b>51.280.269</b>	<b>51.254.376</b>	<b>-25.893</b>	<b>-0,05</b>
Quote sanzioni d.p.r. n. 600/73	47.974.596	54.509.848	6.535.252	13,62
Quote sanzioni d.p.r. n. 633/72 e n. 687/74	18.019.755	16.271.182	-1.748.573	-9,70
Proventi AAMS legge n. 266/2005	0	0	0	0
Proventi d.l. n. 78/2010	16.092.000	17.989.838	1.897.838	11,79
<b>Totale entrate da trasferimenti</b>	<b>133.366.620</b>	<b>140.025.244</b>	<b>6.658.624</b>	<b>4,99</b>
Entrate diverse	8.096	46.585	38.489	475,41
Interessi su titoli	34.014.534	37.679.177	3.664.643	10,77
Interessi su depositi c/c	199.827	295.680	95.853	47,97
Interessi ex art. 6 (anticipazioni)	1.775.888	2.041.979	266.091	14,98
Poste correttive di spese	22.820	48.168	25.348	111,08
Totale altre entrate	36.021.165	40.111.589	4.090.424	11,36
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>169.387.785</b>	<b>180.136.833</b>	<b>10.749.048</b>	<b>6,35</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Le entrate relative ai trasferimenti sono in incremento di circa il 5 per cento, passando da un importo pari ad euro 133.366.620 nel 2016, ad euro 140.025.244 nel 2017, con un aumento di 6,65 mln di euro in termini assoluti. Tale incremento è riconducibile al maggior gettito derivante dalle attività dell'amministrazione finanziaria svolta ai sensi delle norme tributarie, da cui viene attribuita una percentuale del riscosso al Fondo.

Le entrate diverse aumentano da un importo pari ad euro 8.096 del 2016, ad euro 46.585. Esse riguardano quasi esclusivamente riaccrediti di somme che sarebbero spettate agli iscritti, non andate a buon fine per vari motivi. Tali entrate si riferiscono anche alle restituzioni da parte degli iscritti di somme non dovute, attribuite per errore o altri motivi, ovvero ad oneri amministrativi versati per rilascio copie di documenti.

Gli interessi sui depositi in conto corrente hanno registrato un incremento pari ad euro 95.853, riconducibile a maggiori giacenze di liquidità sui conti di deposito bancario, mentre le

<sup>7</sup> Vedi quadro normativo a pagina 3 della relazione.

maggiori entrate per interessi su titoli, del 10,77, per cento riguardano una leggera ripresa dei rendimenti dei titoli.

Gli interessi maturati sulle anticipazioni del trattamento di fine rapporto sono anch'essi in aumento, del 14,98 per cento, in relazione ad una maggiore incidenza di anticipazioni, da restituire sulle indennità di fine rapporto liquidate.

#### 4.1.2 Le entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono prevalentemente costituite da disinvestimenti finanziari e da investimenti patrimoniali pervenuti a scadenza.

Tabella 9 - Le entrate in conto capitale - Accertamenti di competenza

Entrate conto capitale	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Vendita titoli di Stato	48.479.859	0	-48.479.859	-100
Disinvestimenti finanziari	159.823.445	181.783.132	21.959.687	13,74
Crediti diversi	0	0	0	0
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>208.303.304</b>	<b>181.783.132</b>	<b>-26.520.172</b>	<b>-12,73</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2017 non sono stati alienati titoli di Stato, ma una parte di altri titoli che hanno reso delle plusvalenze in base alle quotazioni al momento stabilite. Gli altri titoli sono una voce residuale in cui sono stati fatti confluire tutti i prodotti finanziari non classificati nelle voci "Titoli di Stato", "Fondi comuni di investimento" o "Fondi immobiliari". Nello specifico si tratta per lo più di prodotti assicurativi, gestioni o obbligazioni la cui movimentazione ha prodotto plusvalenze nel corso dell'anno<sup>8</sup>.

#### 4.1.3 Gestioni speciali e partite di giro

Il Titolo III - gestioni speciali - non ha avuto movimentazioni né in entrata né in uscita.

Le partite di giro trovano esatta corrispondenza in entrata ed in uscita.

Complessivamente le entrate accertate nel 2017 sono state pari ad euro 545.803.341, del 2,04 per cento maggiori di quelle del 2016, che erano state pari ad euro 534.871.844.

Le maggiori entrate, pari ad euro 10.931.497, sono derivate principalmente dall' aumento dei

<sup>8</sup> Nota integrativa, rendiconto esercizio 2017 del Fondo di previdenza Mef, a pagina 29.

trasferimenti correnti.

**Tabella 10 - Le entrate complessive**

Le Entrate	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Totale entrate correnti	169.387.785	180.136.833	10.749.048	6,35
Totale entrate in conto capitale	208.303.304	181.783.132	-26.520.172	-12,73
Totale partite di giro	157.180.755	183.883.376	26.702.621	16,99
<b>Totale entrate</b>	<b>534.871.844</b>	<b>545.803.341</b>	<b>10.931.497</b>	<b>2,04</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La ripartizione delle entrate evidenzia, nel biennio, la preponderanza di quelle per partite di giro, che da un peso del 29,39 per cento nel 2016, arrivano al 33,69 per cento nel 2017. Questo incremento è correlato all'aumento delle liquidazioni delle indennità aggiuntive di fine rapporto, a carico delle quali sono applicate le imposte di ritenute erariali.

Pesano per il 33,31 per cento le entrate per investimenti e per il 33 per cento quelle correnti.

**Tabella 11 - Incidenza percentuale dei singoli titoli di entrata sul totale complessivo**

Le Entrate	2016	Rapporto di composizione titolo/totale	2017	Rapporto di composizione titolo/totale
Totale entrate correnti	169.387.785	31,67	180.136.833	33,00
Totale entrate in conto capitale	208.303.304	38,94	181.783.132	33,31
Totale partite di giro	157.180.755	29,39	183.883.376	33,69
<b>Totale entrate</b>	<b>534.871.844</b>	<b>100</b>	<b>545.803.341</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

#### 4.1.4 Le spese correnti

Complessivamente le spese correnti nel 2017 subiscono un incremento dell'1,14 per cento rispetto al precedente esercizio, riportando una variazione assoluta pari ad euro 1.919.142.

Gli aumenti riguardano le spese per prestazioni istituzionali, di circa due milioni di euro, da 167,4 mln nel 2016 a 169,3 mln e derivano da maggiori spese per liquidazioni di indennità di fine rapporto (9,23 per cento).

Le spese relative agli oneri finanziari sono pressoché costanti e sono attribuibili alle

commissioni corrisposte alle banche per l'attività di intermediazione sul mercato titoli, svolta per conto del Fondo su una quantità di operazioni simile a quella dell'esercizio 2016.

I trasferimenti passivi diminuiscono, passando da circa 9,3 mila euro nel 2016 a 4,5 mila euro nel 2017.

Le uscite non classificabili in altre voci si raddoppiano e quelle per oneri tributari evidenziano una lieve flessione dell'1,23 per cento.

Le somme derivanti dai tagli di spesa sono state accantonate e versate all'erario alle scadenze previste per legge, mentre per quanto attiene alle spese per amministrazione, calcolate all'1 per cento delle entrate, sono state rispettate le limitazioni previste per le amministrazioni pubbliche dalla normativa vigente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti.

**Tabella 12 - Le spese correnti - Gli impegni di competenza**

Spese correnti	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese organi Ente	35.619	38.394	2.775	7,79
Spese personale	498.276	497.829	-447	-0,09
Acquisto beni di consumo	121.856	100.660	-21.196	-17,39
<b>Prestazioni istituzionali di cui:</b>	<b>167.420.491</b>	<b>169.316.189</b>	<b>1.895.698</b>	<b>1,13</b>
<i>1. indennità di fine rapporto</i>	80.179.659	87.584.010	7.404.351	9,23
<i>2. anticipazioni</i>	17.386.000	14.896.200	-2.489.800	-14,32
<i>3. sovvenzioni e contributi</i>	69.854.832	66.835.979	-3.018.853	-4,32
Trasferimenti passivi	9.305	4.546	-4.759	-51,14
Oneri finanziari	99.532	98.933	-599	-0,60
Oneri tributari	52.015	51.376	-639	-1,23
Poste correttive delle entrate	0	38.173	38.173	100,00
Uscite non classificabili in altre voci	10.259	20.395	10.136	98,80
<b>Totale</b>	<b>168.247.353</b>	<b>170.166.495</b>	<b>1.919.142</b>	<b>1,14</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

#### **4.1.5 Le spese in conto capitale**

Nel 2017 le spese in conto capitale evidenziano un incremento (1,62 per cento), derivato da una maggiore quantità di investimenti finanziari effettuati sia con le liquidità rivenienti dagli avanzi di amministrazione, sia con somme di investimenti giunti a scadenza. Tali investimenti incrementano il patrimonio del Fondo, a sostegno delle specifiche prestazioni

istituzionali di liquidazione di indennità di fine rapporto.

Le spese per acquisizioni di beni di uso durevole sono in aumento del 36,31 per cento e riguardano la manutenzione straordinaria apportata all'immobile sede del Fondo, per garantirne il mantenimento in buono stato e l'incremento di valore. L'acquisizione di immobilizzazioni tecniche registra un incremento del 20,73 per cento.

La seguente tabella mostra le spese in conto capitale del Fondo nell'esercizio 2017.

**Tabella 13 - Le spese in conto capitale - Gli impegni di competenza**

Spese conto capitale	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Acquisizione di beni di uso durevole	51.737	70.521	18.784	36,31
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	104.831	126.565	21.734	20,73
Acquisto beni mobiliari	202.349.222	205.589.955	3.240.733	1,60
<b>Totale</b>	<b>202.505.790</b>	<b>205.787.041</b>	<b>3.281.251</b>	<b>1,62</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Complessivamente, nel 2017 le somme impegnate sono aumentate di circa 31,9 mln di euro a causa dell'incremento delle partite di giro per trasferimenti di liquidità dal conto acceso presso la Cassa depositi e prestiti a quello aperto presso il cassiere dell'Ente per soddisfare le esigenze di spesa istituzionale. Altra causa, già descritta, si individua nell'aumento dei versamenti allo Stato delle ritenute erariali in relazione all'incremento delle liquidazioni delle indennità aggiuntive.

La successiva tabella espone il riepilogo dei titoli di spesa e il totale complessivo, che evidenzia un incremento del 6,04 per cento, per le motivazioni sopra descritte.

**Tabella 14 - Le spese complessive**

Le Spese	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Totale spese correnti	168.247.353	170.166.495	1.919.142	1,14
Totale spese in conto capitale	202.505.790	205.787.041	3.281.251	1,62
Totale partite di giro	157.180.755	183.883.376	26.702.621	16,99
<b>Totale spese</b>	<b>527.933.898</b>	<b>559.836.912</b>	<b>31.903.014</b>	<b>6,04</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente



L'incidenza percentuale dei singoli titoli sul totale complessivo delle spese mostra nel 2017 un intervallo tra il 30,4 per cento delle spese correnti, il 36,76 per cento delle spese in conto capitale ed il 32,85 per cento delle partite di giro. Solo queste ultime registrano uno scostamento più incisivo rispetto al precedente esercizio 2016.

**Tabella 15 - Incidenza percentuale dei singoli titoli di spesa sul totale complessivo**

Le Spese	2016	Rapporto di composizione titolo/totale	2017	Rapporto di composizione titolo/totale
Totale spese correnti	168.247.353	31,87	170.166.495	30,40
Totale spese in conto capitale	202.505.790	38,36	205.787.041	36,76
Totale partite di giro	157.180.755	29,77	183.883.376	32,85
<b>Totale spese</b>	<b>527.933.898</b>	<b>100</b>	<b>559.836.912</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

## 4.2 La gestione dei residui

### 4.2.1 I residui attivi

I residui iniziali non riscossi sono in gran parte relativi agli accertamenti dei rendimenti patrimoniali iscritti nel corso degli anni, ma non ancora esigibili perché non pervenuti a scadenza contrattuale.

I residui di competenza, invece, derivano da titoli acquistati nel 2017 da riscuotere a scadenza.

I residui attivi al 31 dicembre 2017 sono composti per l'80,33 per cento da residui iniziali e per il 19,67 per cento da quelli derivanti dalla competenza.

**Tabella 16 - I residui attivi 2017**

Titoli	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui annullati	Residui di competenza	Residui finali
Titolo I	98.580.225	25.628.720	0	17.871.250	90.822.755
Titolo II	26.849	0	0	0	26.849
Titolo III	0	0	0	0	0
Titolo IV	108	108	0	346	346
<b>Totale residui attivi</b>	<b>98.607.182</b>	<b>25.628.828</b>	<b>0</b>	<b>17.871.596</b>	<b>90.849.950</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

## 4.2.2 I residui passivi

I residui passivi riguardano per il 94,75 per cento quelli di competenza e per il restante 5,25 per cento i residui pregressi. Sono accumulati maggiormente nel titolo I per le prestazioni istituzionali deliberate in dicembre; per il titolo II riguardano le spese per manutenzione straordinaria e quelle per adeguamento dei sistemi informatici, deliberate dal CdA a fine esercizio 2017.

I residui delle partite di giro iscritti in anni precedenti riguardano le trattenute in conto terzi da corrispondere agli aventi diritto alla conclusione dei procedimenti di sospensione dei pagamenti attivati dalle amministrazioni creditrici (sequestri, pignoramenti fermi amministrativi su erogazioni di indennità) ed anche somme da erogare agli eredi di iscritti deceduti che non abbiano ancora perfezionato la propria posizione.

Tabella 17 - I residui passivi 2017

Titoli	Residui iniziali	Residui pagati	Residui annullati	Residui di competenza	Residui finali
Titolo I	11.786.868	11.782.013	4.855	6.876.368	6.876.368
Titolo II	86.172	85.276	896	78.942	78.942
Titolo III	0	0	0	0	0
Titolo IV	1.842.397	1.400.309	0	1.019.332	1.461.420
<b>Totale residui passivi</b>	<b>13.715.437</b>	<b>13.267.598</b>	<b>5.751</b>	<b>7.974.642</b>	<b>8.416.730</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

## 4.3 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa evidenzia una consistenza di cassa al 31 dicembre 2017 di euro 103.825.712 (115.395.007 euro nel 2016) con un decremento, rispetto all'esercizio 2016, di euro 11.569.295 (10,03 per cento) ed un avanzo di amministrazione di euro 186.258.932 (200.286.752 euro nel 2016) con un decremento di 14.027.820 euro (7 per cento).

Tale avanzo è composto da una parte disponibile di euro 51.258.932 e da una vincolata di euro 135.000.000, così suddivisa:

- 110.000.000 euro a garanzia del pagamento dell'indennità di fine rapporto;
- 10.000.000 euro destinati alla copertura di eventuali rischi derivanti da investimenti patrimoniali;
- 15.000.000 euro quale fondo rischi ed oneri.

La tabella che segue riepiloga quanto sinteticamente descritto.

**Tabella 18 - La situazione amministrativa**

Voci contabili	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Consistenza della cassa al 1° gennaio</b>	<b>89.887.734</b>	<b>115.395.007</b>	<b>25.507.273</b>	<b>28,38</b>
riscossioni in c/competenza	513.027.507	527.931.745	14.904.238	2,91
riscossioni in c/residui	36.465.729	25.628.828	-10.836.901	-29,72
<b>Totale riscossioni</b>	<b>549.493.236</b>	<b>553.560.573</b>	<b>4.067.337</b>	<b>0,74</b>
pagamenti in c/competenza	514.634.687	551.862.270	37.227.583	7,23
pagamenti in c/residui	9.351.276	13.267.598	3.916.322	41,88
<b>Totale pagamenti</b>	<b>523.985.963</b>	<b>565.129.868</b>	<b>41.143.905</b>	<b>7,85</b>
<b>Consistenza della cassa al 31 dicembre</b>	<b>115.395.007</b>	<b>103.825.712</b>	<b>-11.569.295</b>	<b>-10,03</b>
residui attivi pregressi	76.762.845	72.978.354	-3.784.491	-4,93
residui attivi dell'esercizio	21.844.337	17.871.596	-3.972.741	-18,19
<b>Totale residui attivi</b>	<b>98.607.182</b>	<b>90.849.950</b>	<b>-7.757.232</b>	<b>-7,87</b>
residui passivi pregressi	416.226	442.088	25.862	6,21
residui passivi dell'esercizio	13.299.211	7.974.642	-5.324.569	-40,04
<b>Totale residui passivi</b>	<b>13.715.437</b>	<b>8.416.730</b>	<b>-5.298.707</b>	<b>-38,63</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>200.286.752</b>	<b>186.258.932</b>	<b>-14.027.820</b>	<b>-7,00</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

## 5. IL CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue si riportano le risultanze del conto economico, relative all'esercizio 2017, confrontate con quelle del 2016.

**Tabella 19 - Il conto economico**

Conto economico	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>A) Valore della produzione</b>				
Proventi e corrispettivi per la produzione della prestazione di servizi	133.366.620	140.025.244	6.658.624	4,99
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	18.700.678	3.054.473	-15.646.205	-83,67
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>152.067.298</b>	<b>143.079.717</b>	<b>-8.987.581</b>	<b>-5,91</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	9.681	10.343	662	6,84
Per servizi	167.588.682	169.464.328	1.875.646	1,12
Per godimento beni di terzi	2.353	1.764	-589	-25,03
Per il personale, di cui:	498.276	497.829	-447	-0,09
- salari e stipendi	401.419	401.429	10	0,00
- oneri sociali	96.857	96.400	-457	-0,47
Ammortamenti e svalutazioni, di cui:	168.230	156.832	-11.398	-6,78
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	105.710	86.859	-18.851	-17,83
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62.520	69.973	7.453	11,92
Accantonamento per rischi	0	0	0	0,00
Oneri diversi di gestione	3.766.017	1.616.702	-2.149.315	-57,07
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>172.033.239</b>	<b>171.747.798</b>	<b>-285.441</b>	<b>-0,17</b>
<b>Saldo tra valore e costi della produzione</b>	<b>-19.965.941</b>	<b>-28.668.081</b>	<b>-8.702.140</b>	<b>-43,58</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>				
Altri proventi finanziari, di cui				
- titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	34.014.534	37.679.177	3.664.643	10,77
- proventi diversi dai precedenti	1.975.714	2.311.994	336.280	17,02
<b>Totale oneri e proventi finanziari</b>	<b>35.990.248</b>	<b>39.991.171</b>	<b>4.000.923</b>	<b>11,12</b>
D) Rettifiche di valore	0	0	0	0,00
<b>E) Proventi ed oneri straordinari</b>				
Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili ad altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	15.433.539	0	-15.433.539	-100
Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili ad oneri diversi di gestione	1.006.200	0	-1.006.200	-100
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	3.236.223	0	-3.236.223	-100
Sopravvenienze passive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	2.648.843	0	-2.648.843	-100
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>15.014.719</b>	<b>0</b>	<b>-15.014.719</b>	<b>-100</b>
Risultato prima delle imposte	16.024.307	11.323.090	-4.701.217	-29,34
Imposte dell'esercizio	37.387	37.387	0	0,00
<b>Avanzo economico</b>	<b>15.986.920</b>	<b>11.285.703</b>	<b>-4.701.217</b>	<b>-29,41</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

## Valore della produzione

La posta più significativa, relativamente al valore della produzione, nel 2017, è rappresentata dai “proventi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi”, di cui si riporta il dettaglio:

**Tabella 20 – I proventi del conto economico**

Proventi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Quote proventi legge n. 734/73	51.280.269	51.254.376	-25.893	-0,05
Quote sanzioni d.p.r. n. 600/73	47.974.596	54.509.848	6.535.252	13,62
Quote sanzioni d.p.r. n. 633/72 e n. 687/74	18.019.755	16.271.182	-1.748.573	-9,70
Proventi AAMS legge n. 266/2005	0	0	0	0
Proventi d.l. n. 78/2010 art. 9, c. 33	16.092.000	17.989.838	1.897.838	11,79
<b>Totale entrate da trasferimenti</b>	<b>133.366.620</b>	<b>140.025.244</b>	<b>6.658.624</b>	<b>4,99</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

L'aggregato è costituito dalle quote di proventi derivanti dalla legge n. 734 del 1973 pressoché stabili nel biennio; un incremento si realizza per le sanzioni da d.p.r. n. 600 del 1973, del 13,62 per cento, mentre per le quote per sanzioni da d.p.r. n. 633 del 1972 e n. 87 del 1974 si evidenzia una flessione del 9,7 per cento.

Nel 2017 i proventi ai sensi del d.l. n. 78 del 2010 sono presenti per circa 18 milioni di euro (+11,79 per cento).

Complessivamente, i proventi per la produzione aumentano del 4,99 per cento rispetto al precedente esercizio 2016.

La voce altri ricavi e proventi, pari ad euro 3.054.473 registra una flessione dell'83,67 per cento rispetto al 2016, dovuta alla riclassificazione operata dall'Ente in applicazione del piano integrato dei conti, che ha trasferito la parte straordinaria nella prima parte del conto economico, nei ricavi e nei costi.

**Tabella 21 - Altri ricavi e proventi**

Voci contabili	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate diverse	8.096	46.585	38.489	475,41
Poste correttive di spese	22.820	48.168	25.348	111,078
Crediti diversi	0	0	0	0
Plusvalenze ed insussistenze di passivo	18.669.762	2.959.720	-15.710.042	-84,15
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>18.700.678</b>	<b>3.054.473</b>	<b>-15.646.205</b>	<b>-83,67</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

### Costi della produzione

I costi della produzione subiscono una leggera flessione dello 0,17 per cento.

In incremento sono: i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, del 6,84 per cento; i costi per ammortamento di beni materiali<sup>9</sup>, del 6,8 per cento, e quelli per servizi, dell'1,12 per cento.

L'aumento delle spese sostenute per indennità (euro 7.404.351), pari a circa il 9,23 per cento rispetto al 2016 (tabella n. 12), dovuto ad un maggior numero di pensionamenti. Le spese per anticipazioni e sovvenzioni sono, invece, diminuite e hanno compensato le maggiori spese del settore delle liquidazioni per indennità di fine rapporto.

**Tabella 22 - I costi del conto economico**

Voci contabili	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	9.681	10.343	662	6,84
Costi per i servizi	167.588.682	169.464.328	1.875.646	1,12
Costi per godimento beni di terzi	2.353	1.764	-589	-25,03
Costi per il personale dipendente	498.276	497.829	-447	-0,09
Ammortamenti beni immateriali	105.710	86.859	-18.851	-17,83
Ammortamenti beni materiali	65.520	69.973	4.453	6,80
Altri accantonamenti	0	0	0	0
Oneri di gestione	3.766.017	1.616.702	-2.149.315	-57,07
<b>TOTALE</b>	<b>172.036.239</b>	<b>171.747.798</b>	<b>-288.441</b>	<b>-0,17</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2017 i costi in flessione sono: per oneri di gestione<sup>10</sup> del 57,07 per cento; per godimento di

<sup>9</sup> Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono state calcolate in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del costo storico, delle aliquote fiscali e della residua possibilità di utilizzo dei beni.

<sup>10</sup> Si riferiscono a spese amministrative, imposte, tasse e tributi, spese per liti e arbitraggi ed altri costi.

terzi (si riferiscono alle uscite per noleggio di macchinari) del 25,03 per cento e quelli per ammortamenti di beni immateriali del 17,83 per cento.

Gli oneri per il personale sono costanti nel biennio e si riferiscono alle competenze accessorie corrisposte al personale comandato presso il Fondo. Il costo per il FUA è rimasto stabile, mentre quello relativo allo straordinario è diminuito in misura contenuta e lo stesso si riscontra per gli oneri previdenziali.

#### *Proventi ed oneri finanziari*

Il totale dei proventi finanziari deriva dalla somma degli interessi, calcolati sulle anticipazioni corrisposte agli iscritti e dei rendimenti degli investimenti e dei depositi bancari<sup>11</sup>. In osservanza a quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione nell'anno 2011, tali rendimenti sono contabilizzati al netto delle imposte.

Il Consiglio di amministrazione, per quanto riguarda gli interessi su titoli, ha ritenuto di non procedere, a decorrere dall'anno 2012, all'accertamento dei rendimenti sviluppati dalle gestioni patrimoniali, poiché il dato, seppur attendibile, non è da ritenersi consolidato.

In proposito le certificazioni rilasciate dalle Società di investimento a fine esercizio, documentano tassi di rendimento annuo in linea con quelli di mercato e questi stessi hanno subito una flessione rispetto al precedente esercizio.

**Tabella 23 - I proventi e gli oneri finanziari del conto economico**

Voci contabili	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Interessi su titoli	34.014.534	37.679.177	3.664.643	10,77
Ritenute interessi su titoli	0	0	0	0
Interessi su depositi	199.827	295.680	95.853	47,97
Ritenute interessi su depositi	0	0	0	0
Interessi art. 6 d.p.r. n. 1034/84	1.775.887	2.041.979	266.092	14,98
Dietimi a terzi	0	-25.665	-25.665	-100
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>35.990.248</b>	<b>39.991.171</b>	<b>4.000.923</b>	<b>11,12</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Si precisa, inoltre, che le modifiche introdotte dal d. lgs. N. 39/2015, attuativo della Direttiva Comunitaria 213/34/UE, hanno variato lo schema del conto economico, in particolare è stata eliminata la sezione straordinaria. Pertanto, gli oneri straordinari (minusvalenze ed insussistenze dell'attivo) sono stati riclassificati nella voce "oneri diversi di gestione". In questo caso, la diminuzione del 57 per cento della predetta posta è dovuta essenzialmente alla netta contrazione della voce minusvalenze ed insussistenza dell'attivo.

<sup>11</sup> Al netto delle relative ritenute erariali e dei dietimi a terzi.

Gli interessi calcolati sulle anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Fondo sono aumentati, rispetto al 2016, a causa della maggiore incidenza delle anticipazioni sulle indennità aggiuntive al trattamento di fine rapporto liquidate agli iscritti.

#### *Rettifiche di valore*

Non vi sono state rettifiche di valore nel periodo in esame.

#### *Proventi ed oneri straordinari*

Per quanto concerne la parte straordinaria si precisa che le modifiche introdotte dal d. lgs. n.°139 del 2015, attuativo della Direttiva Comunitaria 213/34/UE, hanno variato lo schema del conto economico; in particolare è stata eliminata la sezione straordinaria. Pertanto, gli oneri straordinari (minusvalenze ed insussistenze dell'attivo) sono stati riclassificati nella voce "oneri diversi di gestione". In questo caso, la diminuzione del 57 per cento della predetta posta è dovuta essenzialmente alla netta contrazione della voce minusvalenze ed insussistenza dell'attivo.

Tali proventi sono stati ricondotti nella parte dei ricavi (A) Valore della produzione - altri ricavi e proventi; con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio.

Nella parte dei costi, sono stati riclassificati gli oneri straordinari nella voce "oneri diversi di gestione".

#### *Imposte dell'esercizio*

Le imposte dell'esercizio si riferiscono esclusivamente all'Irap versata dal Fondo nella misura dell'8,50 per cento, calcolata sui compensi accessori corrisposti al personale in servizio.

Tali oneri evidenziano un medesimo importo nel biennio 2016/2017.



## 6. LO STATO PATRIMONIALE

### 6.1 L'attivo

La tabella seguente espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2017, confrontati con l'esercizio 2016.

Tabella 24 - L'attivo patrimoniale

Patrimonio attivo	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Immobilizzazioni</b>				
Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	89.448	72.380	-17.068	-19,08
Totale immobilizzazioni immateriali	89.448	72.380	-17.068	-19,08
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	686.993	739.052	52.059	7,58
Immobilizzazioni in corso e acconti	87.611	79.837	-7.774	-8,87
Altri beni	51.554	63.151	11.597	22,49
Totale immobilizzazioni materiali	1.005.054	882.040	-123.014	-12,24
Immobilizzazioni finanziarie				
Altri enti	1.560.287.605	1.585.562.557	25.274.952	1,62
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.560.287.605	1.585.562.557	25.274.952	1,62
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.561.203.211</b>	<b>1.586.516.977</b>	<b>25.313.766</b>	<b>1,62</b>
<b>Attivo circolante</b>				
Residui attivi				
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	822.370	796.477	-25.893	-3,15
Crediti tributari	0	0	0	0
Crediti v/so altri	26.849	26.849	0	0
Totale residui attivi	849.219	823.326	-25.893	-3,05
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	115.395.007	103.825.712	-11.569.295	-10,03
Totale disponibilità liquide	115.395.007	103.825.712	-11.569.295	-10,03
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>116.244.226</b>	<b>104.649.038</b>	<b>-11.595.188</b>	<b>-9,97</b>
Ratei e risconti attivi				
Totale ratei attivi	97.757.962	90.026.623	-7.731.339	-7,91
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.775.205.399</b>	<b>1.781.192.638</b>	<b>5.987.239</b>	<b>0,34</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

L'analisi delle poste più significative delle immobilizzazioni evidenzia quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nelle voci dell'attivo patrimoniale al costo

d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, esclusi gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi i costi accessori derivanti dal loro utilizzo<sup>12</sup>. Nel 2017, tali immobilizzazioni proseguono un *trend* in diminuzione pari al 19,08 per cento (del 23,97 nel 2016);

- *le immobilizzazioni materiali* sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Nell'esercizio in esame, il costo delle immobilizzazioni materiali è stato ammortizzato<sup>13</sup> sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnico-economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono suddivisi. Le aliquote utilizzate sono conformi a quelle fiscali previste dalle tabelle ministeriali. Le immobilizzazioni in corso e gli acconti presentano nel 2017 un saldo pari ad euro 79.837 (euro 87.611 nel 2016), dato inferiore dell'8,87 per cento rispetto a quello del 2016; la voce altri beni si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto dei cespiti impiegati nell'attività caratteristica dell'Ente, al netto dei relativi fondi di ammortamento ed è in incremento del 22,49 per cento; le immobilizzazioni finanziarie, costituite da obbligazioni, gestioni e contratti di capitalizzazione, sono considerate dal Consiglio di amministrazione del Fondo investimenti durevoli e, pertanto, sono valutate al costo di acquisto. Nel 2017, evidenziano un incremento dell'1,62 per cento.

L'attivo circolante è costituito da:

- *i residui attivi*, in particolare da "crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici", per euro 796.477, diminuiti del 3,15 per cento rispetto al dato del precedente esercizio (euro 822.370 nel 2016). I crediti verso gli altri riguardano le restituzioni, da parte degli iscritti di somme non spettanti. Tali somme pari ad euro 26.849 sono di uguale importo nel biennio 2016-2017;
- *le disponibilità liquide*, costituite da "depositi bancari e postali", diminuiscono del 10,03 per cento rispetto al precedente esercizio 2016, passando da 115,3 mln di euro nel 2016 a 103,8 mln di euro nel 2017, coincidenti con la consistenza di cassa indicata nella situazione amministrativa. Le somme sono state mantenute in giacenza al fine di provvedere al

---

<sup>12</sup> Come disposto dall'art. 2426, co. 1, p. 1, del Cod. Civ. riguardano esclusivamente il software, per manutenzione e sviluppo dei programmi di proprietà.

<sup>13</sup> Le aliquote annue, in linea con quelle fiscali previste dalle tabelle ministeriali, per il calcolo delle quote di ammortamento sono: 5 per cento per fabbricati; 10 per cento per mobili ed arredi; 20 per cento per macchine elettroniche ed impianti.

pagamento delle spese di inizio dell'esercizio successivo, periodo in cui solitamente non pervengono trasferimenti di fondi da parte del Dipartimento delle Entrate.

Su richiesta del Collegio dei revisori nel 2017 è stato avviato un lavoro di controllo dell'inventario dei beni del Fondo ed è in programma una ricognizione dei beni mobili posseduti anche al fine della verifica della correttezza ed attualità dei valori inseriti.

Il saldo dei "ratei attivi" è costituito, principalmente, dagli interessi di competenza maturati sui depositi di conto corrente e dal rendimento degli investimenti patrimoniali. Questa posta evidenzia un decremento del 7,91 per cento rispetto al precedente esercizio. I rendimenti maturati, ma non ancora riscossi, sugli investimenti mobiliari, in base alle condizioni contrattuali, saranno esigibili solo al raggiungimento della scadenza dell'investimento.

## 6.2 Il Passivo

La tabella del passivo patrimoniale espone i dati relativi all'esercizio 2017, confrontati con quelli del precedente esercizio 2016.

Tabella 25 - Il passivo patrimoniale

Patrimonio passivo	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Patrimonio netto</b>				
Fondo di dotazione	0	0	0	0
Riserve obbligatorie	344.581.840	344.581.840	0	0
Altre riserve	1.343.800.431	1.398.534.139	54.733.708	4,07
Avanzi economici portati a nuovo	54.733.708	15.986.920	-38.746.788	-70,79
Avanzo economico di esercizio	15.986.920	11.285.946	-4.700.974	-29,41
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.759.102.899</b>	<b>1.770.388.845</b>	<b>11.285.946</b>	<b>0,64</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>				
Per altri rischi ed oneri futuri	2.387.063	2.387.063	0	0,00
<b>Residui passivi</b>				
Debiti verso fornitori	118.820	106.646	-12.174	-10,25
Debiti tributari	1.226.647	855.413	-371.234	-30,26
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.028	829	-199	-19,36
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	11.553.855	6.630.786	-4.923.069	-42,61
Debiti diversi	815.087	823.056	7.969	0,98
<b>Totale residui passivi</b>	<b>13.715.437</b>	<b>8.416.730</b>	<b>-5.298.707</b>	<b>-38,63</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>1.775.205.399</b>	<b>1.781.192.638</b>	<b>5.987.239</b>	<b>0,34</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Le poste più significative del passivo evidenziano quanto segue:

- *il patrimonio netto* del Fondo passa 1.759 mln di euro nel 2016 a 1.770 mln di euro nel 2017, con un leggero incremento dello 0,64 per cento, da attribuire al risultato economico positivo registrato nell'esercizio, pari a circa 11 mln di euro;
- *la "Riserva obbligatoria"* pari ad euro 344.581.840, ha un ammontare determinato ai sensi dell'art. 5 del Regolamento del Fondo, rimasto inalterato poiché la dotazione è risultata superiore alla somma delle entrate;
- *le altre riserve* deliberate nel corso degli anni dal Consiglio di amministrazione, ovvero la "Riserva tecnica delle liquidazioni" e la "Riserva straordinaria", sono destinate alla copertura del debito verso gli iscritti per il pagamento delle indennità di fine rapporto. La posta maggiore evidenzia un importo pari a 1.398.534.139 nel 2017 (nel 2016 era pari ad euro 1.343.800.431) e riguarda la "riserva tecnica liquidazioni", destinata a coprire il debito verso gli iscritti per il pagamento delle indennità di liquidazione, che viene alimentata, ogni anno, con gli avanzi di gestione;
- *il Fondo per rischi ed oneri*, per la copertura e il sostegno di eventuali imprevisti era stato stabilito, fino al 2014, in un importo pari ad euro 2.065.828. Dal 2015, nel 2016 e 2017, a tale disponibilità è stato aggiunto l'importo di euro 321.236 iscritto nel "Fondo ripristino ambientale" quale valore del terreno scorporato da quello del fabbricato sede del Fondo, arrivando ad un importo pari ad euro 2.387.063;
- *i residui passivi* sono composti dai debiti dell'Ente ed evidenziano una diminuzione del 38,63 per cento, passando da 13,7 mln di euro nel 2016 a 8,4 mln di euro nel 2017, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 5,3 mln.

La tabella seguente mostra, in dettaglio, i dati dell'esposizione debitoria.

**Tabella 26 – I residui passivi – I debiti del Fondo**

Residui passivi	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>118.820</b>	<b>106.646</b>	<b>-12.174</b>	<b>-10,25</b>
<b>Debiti tributari, di cui:</b>	<b>1.226.647</b>	<b>855.413</b>	<b>-371.234</b>	<b>-30,26</b>
<i>imposte e tasse</i>	0	0	0	0,00
<i>erario c/IRAP</i>	510	645	135	26,47
<i>ritenute per scissione IVA</i>	3.096	1.426	-1.670	-53,94
<i>erario c/ritenute su titoli</i>	0	0	0	0,00
<i>ritenute erariali</i>	1.223.041	853.342	-369.699	-30,23
<b>Debiti versati iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, di cui:</b>	<b>11.553.855</b>	<b>6.630.786</b>	<b>-4.923.069</b>	<b>-42,61</b>
<i>spese indennità</i>	4.559.011	3.973.452	-585.559	-12,84
<i>anticipazioni</i>	992.750	590.700	-402.050	-40,50
<i>sovvenzioni</i>	5.848.429	1.929.657	-3.918.772	-67,01
<i>partite in sospeso</i>	151.415	136.977	-14.438	-9,54
<i>borse di studio</i>	2.250	0	-2.250	-100
<b>Debiti diversi, di cui:</b>	<b>815.087</b>	<b>823.056</b>	<b>7.969</b>	<b>0,98</b>
<i>oneri personale Ente</i>	5.524	8.608	3084	55,83
<i>fondo unico amministrazione</i>	345.000	345.000	0	0
<i>spese commissioni bancarie</i>	0	0	0	0
<i>trattenute in conto terzi</i>	464.563	469.448	4.885	1,05
<b>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale</b>	<b>1.028</b>	<b>829</b>	<b>-199</b>	<b>-19,36</b>
<b>Totale delle passività debitorie</b>	<b>13.715.437</b>	<b>8.416.730</b>	<b>-5.298.707</b>	<b>-38,63</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La riconciliazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017, evidenzia un importo pari ad euro 90.027 mila riferentesi ai ratei attivi ed un altro relativo ai crediti per euro 823 mila; la somma delle due voci è pari ad euro 90.850 mila, cioè all'ammontare dei residui attivi alla stessa data.

I residui passivi di euro 8.417 mila rappresentano il totale dei debiti iscritti sia al rendiconto finanziario che allo stato patrimoniale e, pertanto, pareggiano l'ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 2017.

**Tabella 27 - Riconciliazione dei residui attivi e passivi e stato patrimoniale**

Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31 dicembre 2017	Importo in migliaia di euro
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	796
Crediti verso altri soggetti	27
a) Totale crediti	823
b) ratei attivi	90.027
<b>Totale (a+b)</b>	<b>90.850</b>
Residui attivi 31/12/2017	Situazione amministrativa
<b>Totale</b>	<b>90.850</b>
Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31 dicembre 2017	Importo in migliaia di euro
Debiti verso fornitori	107
Debiti tributari ed erariali	855
Debiti diversi	823
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	6.631
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1
c) Totale Debiti	8.417
Residui passivi 31/12/2017	Situazione amministrativa
<b>Totale</b>	<b>8.417</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Per quanto riguarda l'indicatore di tempestività dei pagamenti, l'Ente ha fatto presente che questo indice viene calcolato dal sistema di contabilità integrato dell'Ente.

Il valore evidenziato, per l'esercizio 2017, è pari a dieci, vale a dire che il Fondo adempie mediamente con dieci giorni di anticipo rispetto alla scadenza effettiva del pagamento.

## 7. CONCLUSIONI

La gestione finanziaria di competenza del Fondo si è chiusa, nell'esercizio 2017, con un disavanzo di euro 14.033.571 (nel 2016 c'era stato un avanzo pari ad euro 6.937.946), dovuto alla mancanza di compensazione tra gli investimenti e disinvestimenti finanziari.

Il conto economico espone un avanzo di euro 11.285.946, con un decremento di euro 4.700.974 (29,41 per cento) rispetto a quello del 2016, che era stato pari ad euro 15.986.920.

Ciò è dovuto al risultato negativo della gestione caratteristica, per i minori proventi delle entrate diverse e proprie, in minor misura compensato, rispetto al precedente esercizio 2016, dai saldi positivi della gestione finanziaria e di quella straordinaria.

Il patrimonio netto passa da 1.759 mln di euro nel 2016 a 1.770 mln di euro nel 2017, con un aumento corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

La situazione amministrativa, a fine esercizio 2017, evidenzia un avanzo di amministrazione di 186,3 mln, in diminuzione del 7 per cento rispetto a quello del 2016, che era stato pari a 200,3 mln di euro. Detto avanzo è risultato distinto in una parte disponibile, pari a 51,2 milioni di euro, ed una vincolata, pari a 135 milioni di euro, con una quota di 110 milioni di euro a garanzia del pagamento dell'indennità di fine rapporto.

La consistenza di cassa è diminuita di 11,6 mln di euro rispetto al precedente esercizio 2016.

Nel 2017 le entrate correnti aumentano di 10,7 mln di euro rispetto al 2016, per effetto, essenzialmente, dei maggiori proventi per entrate diverse e per sanzioni (tabella n. 8).

In flessione le entrate in conto capitale del 12,73 per cento a causa dei mancati investimenti per titoli di Stato.

Complessivamente le entrate accertate nel 2017 sono state pari a 545,8 mln di euro, per il 2,04 per cento maggiori di quelle del 2016, che erano pari a 535 mln di euro.

Le spese correnti evidenziano un leggero incremento di 1,9 mln di euro rispetto al precedente esercizio, portandosi da 168,2 mln di euro a 170,2 mln di euro, dovuto prevalentemente alle maggiori spese per liquidazioni di indennità di fine rapporto.

Le spese in conto capitale sono connesse prevalentemente alla gestione del patrimonio finanziario e sono state impegnate nel 2017 per 205,8 mln di euro rispetto ai 202,5 mln di euro del 2016, in leggero aumento per effetto di una maggiore quantità di investimenti giunti a scadenza.







CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

